

***Organici docenti: confermati  
i posti del contingente attuale***

Il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato la [nota 487/20](#) relativa alle **dotazioni organiche del personale docente** per il prossimo anno scolastico 2020/2021.

Dopo una serie di interlocuzioni politiche e a fronte della [pressione della FLC CGIL e degli altri sindacati](#), il Ministero ha **desistito dall'attuare una riduzione dei posti** a seguito del **calo demografico degli alunni**. È stato dunque **confermato l'attuale contingente in organico di diritto**, salvo le riduzioni previste per legge e [in vigore dal 1 settembre 2020](#).

## **Organici scuola 2020/2021: docenti, bene la conferma ora si lavora per l'ampliamento**

**Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.**

- [Organici scuola 2020/2021: docenti, il Ministero conferma i posti dell'organico per il prossimo anno scolastico](#)

Roma, 8 aprile - A conclusione del confronto tra organizzazioni sindacali e Amministrazione sull'organico dei docenti per l'anno scolastico 2020-2021, svoltosi con collegamento a distanza nei giorni 7 e 8 aprile, il Ministero dell'Istruzione ha accettato la richiesta avanzata dalla FLC CGIL e dagli altri sindacati rappresentativi della scuola, di confermare la pianta organica dell'anno in corso.

Una decisione non scontata, ma fortemente voluta dalla nostra organizzazione in opposizione al taglio di migliaia di posti di lavoro che si sarebbe prospettato, visto il calo degli alunni fatto registrare dalle iscrizioni alle prime classi, soprattutto nel primo ciclo di istruzione.

La conferma dell'organico dell'anno in corso, che avverrà a livello regionale, consentirà di evitare per quanto possibile lo spostamento di insegnanti da un istituto all'altro.

Ora occorre, anche per dare maggiore tranquillità al personale, un ulteriore importante passo in avanti: la conferma dell'organico istituto per istituto, che vuol dire prevedere posti aggiuntivi laddove ci sarà un aumento di classi. Questa ulteriore misura favorisce la continuità didattica ed evita le situazioni di soprannumero, e potrà rendere la gestione del personale più agevole alle segreterie scolastiche e alla Dirigenza che, alla ripresa delle attività nel settembre 2020, saranno gravate da una notevole mole di lavoro.

Puntare sull'ampliamento dell'offerta formativa è la risposta migliore per restituire l'anno di scuola e di vita che milioni di studenti perderanno a causa dell'epidemia virale.